

giovedì 7 luglio 2011

Collegi sindacali della sanità, esposto Fials Confsals contro la Polverini

Oggi Fials Confsal ha presentato un esposto presso la Procura della Repubblica di Roma e presso la Procura Regionale della Corte dei Conti in merito alla costituzione dei nuovi Collegi Sindacali delle Asl, delle AO, dei Policlinici Universitari, degli Irccs pubblici, dell'Ares 118 e degli altri enti regionali che prevedono tra i componenti quelli designati dal Presidente della Regione Lazio Polverini – dichiara in una nota il segretario regionale Fials Medici Universitari Antonio Sili Scavalli – Fials ricorda che il testo dell'art. 1, comma 50 della L.R. n. 14/2008, tuttora vigente, recita: Al fine di garantire la rappresentanza dell'intero Consiglio regionale, i componenti del collegio dei revisori dei conti degli enti pubblici dipendenti, delle società e degli altri enti privati a partecipazione regionale, in quanto componenti di organi non istituzionali, sono designati dal Consiglio regionale con voto limitato. Tale disposizione si applica al momento del rinnovo dei suddetti organismi.. Quindi esiste oggi una Legge Regionale che prevede che i componenti dei collegi sindacali siano designati dal Consiglio Regionale che non contrasta con le previsioni dello Statuto regionale perché garantisce la rappresentanza delle opposizioni». Fials evidenzia come all'atto di diffida indirizzato nel maggio 2011 alla Presidente della Regione e al Presidente del Consiglio Regionale le due Istituzioni non abbiano dato alcuna risposta formale per argomentare la legittimità delle designazioni dei componenti dei collegi sindacali fatte dall'On. Polverini. Negli esposti la Fials ha chiesto alle due Procure di verificare quindi la legittimità dell'operato sia della. Polverini sia dei direttori generali che hanno recepito le designazioni dei componenti dei collegi sindacali fatte dalla stessa Presidente in presunta violazione della Legge Regionale n. 14/2008. L'organizzazione sindacale ha anche chiesto di verificare le nomine dei Collegi Sindacali degli altri enti pubblici dipendenti, delle società e degli altri enti privati a partecipazione regionale. Infatti, tutti i Collegi Sindacali di queste strutture dovrebbero avere i componenti regionali designati dal Consiglio Regionale e non dal Presidente della Regione. «Nell'esposto – conclude il sindacalista – abbiamo anche riportato la sentenza della Corte Costituzionale n. 361/2010 che ribadisce quali reali poteri abbia un Presidente di Regione nonché Commissario ad acta, poteri che non gli consentono di superare leggi regionali vigenti».